Anno XXVIII. Venerdì 8 Ottobre 1875 N. 234.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA VISITA IMPERIALE

Scrive la *Lombardia:*

— Siamo in grado di confermare la notizia data ieri e ripetuta stamane dalla *Perseveranza:* è stato stabilito, salvo circostanze fortuite, che S. M. l' imperatore di Germania giungerà il dì 18 corrente, alle ore 4 50 pom.

A ricevere Sua Maestà al confine saranno designati un generale, aiutante di campo del Re e diversi ufficiali d' ordinanza.

Qualcuno crede che forse anche un ministro farà parte della Commissione per l' accompagnamento dell' imperatore dal confine a Milano.

Molti membri del corpo diplomatico si troveranno al solenne ricevimento di Corte; alcuni ambasciatori italiani all' estero saranno chiamati espressamente per fare omaggio all' ospite augusto.

— Per l' arrivo dell' imperatore si troveranno a Milano, oltre al Re, i principi Umberto, Amedeo, il principe di Carignano, il duca Tommaso di Genova, il presidente del Consiglio dei ministri comm. Minghetti, il ministro degli esteri, il ministro dell' interno, il ministro della guerra, ed il ministro dell' istruzione pubblica.

La rassegna militare

A tutto ieri ricevettero ordine le seguenti milizie di prepararsi alla grande rassegna da passarsi dall' imperatore di Germania.

Il 3° Collegio militare, detto di San Luca, e i volontari d' un anno;

la 3ª brigata di fanteria, 3° e 48° reggimenti fanteria (maggiore generale Bocca);

la 4ª brigata di fanteria, 4° e 74° reggimenti fanteria (maggiore generale Colli);

la 6ª brigata di fanteria, 7° e 8° reggimenti di fanteria (colonnello brigadiere Filippone);

la 23ª brigata di fanteria, 36° e 73° reggimenti di fanteria (maggiore generale Cavalchini);

la 26ª brigata di fanteria, 41° e 42° reggimenti di fanteria (maggiore generale De Fornari). Totale: dieci reggimenti di fanteria.

Sei battaglioni alpini, formati da 24 compagnie alpine, comandati dai maggiori Queirazza, Cochis, Ramonda, Ceresa, Gobbo, Goggia, Ionio;

il 2° e 3° battaglioni d' istruzione;

il 1° ed 8° reggimenti bersaglieri;

il 1° reggimento del genio;

il 4°, 6° e 9° reggimenti artiglieria;

la 3ª brigata di cavalleria, 4° 9° e 20° reggimenti cavalleria (maggiore generale Incisa);

la 7ª brigata di cavalleria, 10° e 17° reggimenti cavalleria (si compongono di un reggimento di dragoni, di due lancieri e di due di cavalleggieri).

Parlasi di due altri reggimenti di cavalleria.

Comanderanno queste truppe i tenenti generali Ferrero e Thaon de Revel, sotto gli ordini del generale Petitti.

— Il municipio deve pensare all' alloggio di 1 tenente generale, di 3 maggiori generali, 8 colonnelli, 31 tenenti colonnelli o maggiori, 111 capitani, 350 ufficiali subalterni, tutti non appartenenti al presidio di Milano; oltre le truppe chiamate a Milano.

Lo spettacolo di gala

— Per la sera in cui S. M. l' imperatore Guglielmo interverrà allo spettacolo della Scala, sappiamo che il nostro sindaco ha preso le seguenti disposizioni: Come le poltrone e le sedie comuni, anche tutti i posti della platea riceveranno un numero distinto; in quanto allo spazio libero, saranno distribuiti biglietti per le persone in piedi soltanto in relazione alla capacità del teatro. Per accedere ai palchi saranno distribuiti biglietti speciali.

Con ciò resta saggiamente evitato ogni pericolo per il soverchio accorrere della folla.

Il prezzo delle poltrone è fissato in L. 50, quello delle sedie comuni in L. 25.

— Il Municipio si accaparrò trenta palchi per metterli a disposizione del seguito dell' imperatore e del Corpo diplomatico.

— Il Sindaco ha diramato una circolare agli albergatori, raccomandando loro, che in omaggio ai principii di ospitalità, non abbiano a rincarire i prezzi, nell' occasione dell' arrivo dell' imperatore.

— L' autorità politica ha prese tutte le disposizioni per una rigorosa vigilanza sulle persone sospette, durante il soggiorno dell' imperatore a Milano. Tutti gli individui pregiudicati e soggetti alla sorveglianza, per parte dell' autorità politica, saranno sottoposti a speciali misure di pubblica sicurezza.

La luminaria

Dunque Tosi e non più Ottino. Tosi era oscuro tre mesi fa, ed ora il suo nome brilla di tutta la luce de' mille suoi lampioncini. Tosi non credeva d' avere in sè la stoffa di un illuminatore. Egli illuminò Ferrara e Ferrara illustrò lui.

Il lumi di Ottino costano troppo cari, ma anche Tosi non canzona. La grande luminaria ideata da lui costerà nientemeno che lire *settantacinquemila*, non già 15,000 come ha detto il *Secolo*. Per questo prezzo è da credere che avremo il *non plus ultra* di tutte le luminarie.

D' accordo col Mengoni, Tosi ci presenterà la piazza del Duomo in completo assetto quale sarà il giorno che i muratori avranno finito l' opera loro. Pregusteremo lo spettacolo che avremo fra dieci anni.

Il Tosi allestirà anche un' illuminazione fantastisca in piazza della Scala.

— Secondo la *Gazzetta del Popolo*, le trattative col cav. Ottino furono rotte per una differenza di 16,000 lire.

— L' illuminazione straordinaria della Galleria Vittorio Emanuele, delle piazze, dei corsi e delle vie principali sarà fatto a cura dell' ufficio tecnico municipale.

Ieri sera si fece la prova di collocazione nell' ultimo riparto della Galleria V. E., precisamente sotto le cariatidi, di candelabri a più fiamme; la Galleria stessa presenterà, dicesi, uno spettacolo magico.

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo, dice il *Diritto*, che il Grand' Oriente di Roma — che è il centro e la rappresentanza che ha in Italia quella vasta famiglia — manderà una deputazione a Milano onde rendere gli omaggi della Massoneria italiana all' imperatore di Germania.

È noto che Guglielmo è inscritto nei ruoli della Massoneria fin dalla gioventù, e vi è pure inscritto il principe Federico Guglielmo.

MILANO — Mentre si sta spazzando dalle macerie l' isolato del Rebecchino, l' ingegnere Tosi ha dato principio ai preparativi per la grande illuminazione fantastica.

TORINO — Finalmente da Berlino è giunto alla Corte l' elenco dei personaggi che comporranno il seguito dell' Imperatore di Germania in Italia.

Le persone che accompagnano S. M. raggiungono il numero di 50 e fra le medesime non figura il nome del grande Cancelliere federale, principe Bismark.

La mancanza dell' illustre uomo di Stato ha meravigliato qualcuno, perchè tutte le informazioni precedenti lasciavano supporre [...]

APPENDICE

Le Nuove al Tosi-Borghi

Achille Torelli a sedici anni ha fatto correre la gente al teatro con una bella commedia nudrita di logica vigorosa « VERITÀ. » Ottenne un successo d' entusiasmo, di speranza, di fede. Oggi ha 32 anni, molta forza di volontà, moltissimi allori e soprabbondanza d' ingegno. La salute è debolina. A vederlo par una di quelle figurine in cera. È tutto leccato, pieno di spirito, buona pasta di giovane. Gli epigrammi scambiatisi a Napoli al Caffè dell' Europa col duca Maddaloni, sono proverbiali e per l' argutezza e per il brio. Dopo Paolo Ferrari, non si può negare che l' autore dei « *Mariti* » non sia lo scrittore che abbia oltre il fecondo ingegno la coscienza del suo talento e della sua riputazione. C' è stato un' epoca in cui Achille Torelli ha quasi corso il rischio di morire soffocato nell' applauso. Egli era l' enfant gâtè dei pubblici, l' autore simpatico alle donne, l' autore il meno frustato dalla critica, ed al presente invece i successi di stima si succedono con una rapidità vertiginosa. Eh sì, per l' anima di Goldoni, non si può supporre che Achille Torelli sia stato un fuoco fatuo, il suo ingegno un razzo di fulgidissima luce, i suoi lavori pallide parvenze. Le solite chiesuole giornalistiche lo hanno protteto, difeso, incensato, ma egli non ha mai deposto la penna, *Fragilità, Consalvo, Triste realtà, La Nonna scellerata, La Fanciulla, Le Mogli, I Mariti, I Derisi*, tutte produzioni più o meno felici hanno dimostrato ch' egli ha forse scritto troppo in pochissimo tempo. Egli non può essere uno di quegli splendidi ingegni che troppo magnificati dai loro amici, quando il successo fallisce, s' irritano; essi si credono malconosciuti, mal giudicati, e gridano all' ingiustizia. Li disapprovano dicono essi, e ciononostante i signori tali e tali li hanno applauditi. Chi non è della loro opinione è un ignorante; essi lavorano per i loro amici; l' orgoglio li prende, li ubbriaca, e l' ingegno muore soffocato. Achille Torelli invece si sarà morso le dita, avrà forse esclamato nella sua camera: io non sarò mai nulla, ma nello stesso tempo avrà dettato le sue commedie. Dico dettate, poichè mi dicono che Torelli non scriva, detti, operazione che richiede una ferrea memoria, una tenacità di mente incredibile, ed un ingegno che s' accosta al genio !..

Questo continuo perseverare con tanta abnegazione, tanto coraggio, quando altri hanno finito dopo un primo lavoro sbagliato, è una eloquente risposta a coloro che fecero dello spirito acre alle sue spalle, senza pensare che Torelli avrebbe potuto dire mostrando loro i manoscritti delle sue più belle commedie, quello che un giorno disse Giusti ai suoi amici « Hanno dunque dimenticato che al tempo ch' io parlavo essi tacevano tutti ? »

Le commedie di Achille Torelli, tranne le pochissime mancate, sono piene di sale e sono sanamente educative. Non so perchè oggi i capocomici non le diano ormai più, eh sì che si danno delle produzioni che meriterebbero l'abbaiare di una bella muta di cani ! È sempre questa benedetta voga. Oggi è Torelli, domani Giacosa, posdomani Bettòli. Scommetto che se uno di questi giorni l'autore dei « *Mariti* » ottenesse uno di quei trionfi di cui si parla dal Moncenisio a Messina, noi avremo una *Torellite* da non finirla più. È ciò è male, signori.

Venendo alle commedie di Torelli io vi so dire che essi non difettano mai d' uno scopo onesto, cosa rara ai giorni nostri, e cosa rara lo ha quasi sempre raggiunto, e siccome non c' è scrittore sotto la cappa del cielo che non abbia i suoi difetti, Torelli ne ha uno, importante, serio. Le sue commedie mancano di quel sapore di lingua che è tanto raro, e di quello spirito attico con cui Paolo Ferrari condisce i suoi lavori. Moltissimi dei nostri più valenti autori hanno scritto di fresco delle produzioni esagerate. L' esagerazione viene dalla mania, o piuttosto dalla rabbia di fare dell' effetto, che sembra oggi essersi impadronito di tutto il mondo. Tutti vogliono fare, ottenere dell' effetto. Forse ha esistito sempre questo brutto difetto, ma com' oggi, no. Ce l' hanno attaccato i francesi, dicono taluni. Bravi, e perchè imi-

re che il primo Ministro sarebbe pure venuto in Italia.

Si vuole spiegare l'assenza del Bismark col pretesto d' una malattia, ma ormai tutti sanno che il Principe, ora completamente rimesso in salute, è in caso di sopportare il viaggio. Sperasi ancora che l' Imperatore lo deciderà all' ultimo momento di fargli compagnia, ma sono ben poche le probabilità del successo.

Così la *Gazzetta del Popolo*.

— Leggiamo nella *Gazz. di Torino:*

In ordine alla scelta di Milano per luogo di convegno dell' Imperatore Guglielmo con Re Vittorio Emanuele, possiamo assicurare che essa venne consigliata in seguito a deliberazione presa nel Consiglio dei ministri italiani, i quali credettero più adatta alla solenne cerimonia la città di Milano che quella di Torino.

A questo proposito crediamo opportuno il riprodurre la seguente nota ufficiosa della *Nordeutsche Allgemeine Zeitung :*

« Di fronte ai commenti, che, a proposito del viaggio dell' Imperatore in Italia, si è creduto di fare sul perchè sia stata scelta Milano e non Roma qual luogo di convegno dell'Imperatore col Re d'Italia, si afferma da parte autorevole che non s'è mai parlato d'una gita sino a Roma, e che lo stesso Re d'Italia, quando se ne trattò da principio, espresse spontaneamente il desiderio di recarsi ad incontrare l' imperatore nell' Alta Italia. »

GENOVA — La madonna è ricomparsa su quel di Apparizione, sullo stesso scoglio ove fu vista qualche mese fa.

Pare che abbia messo a profitto le vacanze forzate che le procacciò l' andata lassù delle guardie di P. S.; diffatti le persone che ebbero a vederla constatarono con visibile soddisfazione essere la madonna cresciuta a dismisura; poichè, lasciatala non più alta di due palmi, la riveggono oggi nelle proporzioni di una giovinotta sui diciotto anni.

Ella continua a far le volte su questo scoglio piuttosto stretto, dove apparve da prima: c' è per altro una cosa strana; si è come in tanto sviluppo di persona non le si sia sciolta la lingua, cosicchè quanti ebbero la fortuna di vederla non hanno potuto intendere alcun suono da lei. La sua veste è sempre la stessa, ma è cresciuta *miracolosamente* colla persona che la porta, così pure la corona d' oro che ne cinge il capo.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali francesi pubblicano il testo del regolamento della facoltà libera di diritto stata testè istituita dall' episcopato cattolico in Angers. Merita attenzione speciale il titolo quarto di detto regolamento che riguarda la disciplina da osservarsi nelle nuove Università. Sembra che l' ideale in vista sia stato l' accasermamento degli studenti. Il regolamento lascia bensì facoltativo l' *esternato* ma gli studenti esterni sono sottoposti a rigorose sorveglianze che loro non permettono di sfuggire un momento agli sguardi ed alla direzione dei loro superiori. Il rettore dell' Università segue gli studenti esterni fino nel loro domicilio; egli interesserà alla loro sorveglianza gli abitanti presso i quali alloggeranno. Lo studente deve tenere il rettore informato del domicilio da lui scelto e significargli pure i cambiamenti di domicilio ogni qualvolta crede di farlo. Lo studente deve rientrare a casa non più tardi delle dieci di sera ed alloggiare solo in casa di riputazione e di onestà irreprensibile. Notevoli sono le disposizioni del regolamento che riguardano la disciplina religiosa degli studenti.

Questi debbono professare la religione cattolica ed adempierne tutti gli obblighi le domeniche e altri giorni di festa gli studenti esterni debbono assistere agli uffizi della loro chiesa parrocchiale. Conferenze religiose avranno luogo in varie epoche dell' anno; ad esse debbono assistere tutti gli studenti si interni che esterni.

SERBIA — Le notizie di Serbia sono pacifiche. La caduta del Ministero Ristic è causata dall' esser egli in disaccordo col sovrano in ordine alla guerra colla Turchia.

La chiamata di Marinovic, conservatore, a formare il nuovo ministero; la voce che la Scupcina possa essere aggiornata, inducono l' opinione che la politica della pace prevale.

Intanto il matrimonio del Principe avrà luogo domenica senza pompe ufficiali.

Brutto momento ha scelto il Principe Milano per prender moglie.

GERMANIA — La legislazione dell' Impero tedesco va sempre più stringendo il cerchio di ferro intorno al clericalismo.

Il progetto di riforma del Codice penale tedesco commina pene a coloro che pubblicano manifesti di Governi stranieri o di dignitari ecclesiastici con cui si eccitano i cittadini a disubbidire alle leggi, agli ordini del Governo e alle decisioni dell' autorità, e contro quelli che rappresentano come atto lodevole e meritorio la disubbidienza alle leggi, al sovrano e alle autorità.

LETTERA
dell'avv. prof. Giuseppe Petrucci

L' esimio nostro concittadino, avv. Giuseppe Petrucci, professore nella R. Scuola Nautica di Civitavecchia, dopo moltissimi anni rivide la sua Ferrara nella circostanza del Centenario Ariosteo. Non è a dire quanto la nostra città gli sia apparsa trasformata; e come ci scrive egli stesso *da carità del natio loco* fu spinto a consegnare le sue impressioni ad una lettera diretta al suo amico, prof. Carlo Grillenzoni, rettore della patria Università. Noi la pubblichiamo volontieri, apprezzando sinceramente il gentile pensiero, ed i meriti cospicui dell' avv. Petrucci :

Amico mio

Fu tale il contento provato nei pochi giorni trascorsi in cotesta mia città natale, dopo 27 anni di assenza quasi continua, che io volontieri vi ritorno col pensiero; perciocchè fummi dato rivedere i pochi miei coetanei e compagni di affetti e di aspirazioni, sopravvissuti a molti altri già trapassati. Nè della generazione a me nuova ebbi pur minore compiacimento, chè in mezzo ai molti che non vidi nascere, o vidi infanti, alcuni ne conobbi non degeneri dai padri e solleciti dell' onore del paese; e mi convinsi che la solenne ricorrenza del IV Centenario dalla nascita del grande nostro Poeta, e del Concorso agrario di tredici delle più belle provincie italiche, sì splendidamente festeggiata, debbasi in gran parte alla operosità dei giovani, ajutatrice del concetto e del senno de' seniori.

Tu ben sai che per due buoni terzi dell' età mia costì vissuti ebbi per costume, fu quasi in me un istinto, di non lasciar occasione o d' illustrare le cose antiche e moderne di Ferrara e la vita e le opere degli uomini più insigni, o di promuovere le utili imprese e di encomiare quanto di buono operavasi. Ed ora non voglio starmi dal discorrere ciò che di bello, di civile e di veramente laudabile ci trovai, come ricordo di que' giorni, e come tributo del mio affetto di cittadino.

Lascio di parlare della trasformazione parziale di essa, onde fu coperta la mortagora di quel canale *(i Cavi)* che in parte la traversava, atterrate le luride casipole e le vecchie pescherie circostanti, disgusto alla vista e nocumento alla igiene, datane l' area a pubblico giardino ed a continuazione della grandiosa Via della *Giovecca*. Così del vistoso progredimento dei lavori nel pubblico Cimitero, che ora a nessuno è secondo per le opere de' più celebri scultori moderni ivi collocate e, compiuto, si distinguerà fra i più distinti: così in fine di altri edifici ad utile e decoro del paese costrutti ed ampliati. E lascio pure di dire del grande Ospedale per gl' infermi, degli Orfanatrofi, dei Befetrofi e di altre pie istituzioni, poichè già da secoli esistenti, ed alle quali ora si è dato un migliore ordinamento, secondo i dettami delle scienze fisico-economico-morali: fra esse la *casa*, diretta un giorno esclusivamente dai preti sotto il nome del *Soccorso*, d' onde uscite le infelici che vi erano state raccolte tenevansi disonorate, nè trovavano sì di leggeri onesto collocamento, ed al presente convertita nell' *Ospizio di Maternità*, che tu troppo bene conosci, essendo alla tua direzione affidato.

Incomincio dunque da una Istituzione che non è recentissima e della quale io e tu stesso fummo promotori. Nè si vorrà ascrivermi a jattanza, comechè parmi non potersi meglio che dà modesti principii di essa, paragonati alla presente e rigogliosa sua vita, drittamente dedurre con criterio del suo vero valore.

Ricorderai, come io ricordo, la densa nebbia, anzi l' oscuro nembo che, circa 30 anni or sono, copriva la nostra Italia dall' Alpi alla Trinacria, e più fitto, nerissimo, dal Tevere al Po. Ricordiamo che a traverso il tenebroso velo apparve improvviso un raggio di luce, onde fu cagione a bene sperare, che si alleviassero i mali della patria, oppressa da nostrali e straniere tirannidi e direi quasi, asfissiata in gran parte dalla superstizione e dall' ignoranza. Quel raggio troppo presto scomparve; tornò il cielo più cupo per oltre dieci anni, e la terra risuonava delle querele dei popoli in presenza del martirio di quanti sospiravano alla redenzione d' Italia.

Ma in quel lucido intervallo ricordiamo con piacere aver saputo non isfruttarlo: i miei e i tuoi pensieri, vòlti alla radice del bene sociale, l' educazione del popolo, cominciando dalla più tenera età de' suoi figli, aggiunsero una mèta fino allora insperata. Chè una bestemmia era l' accenno alle scuole d' infanzia; di soppiatto entravano libri ed istruzioni acconce, e quel redivivo Calasanzio, Ferrante Aporti, tenevasi poco men di un eretico. (1) Le nostre cure riuscirono e, lode al vero, ne aiutò la carità di ottimi cittadini di ogni ordine e sesso, ne sorresse un miracolo

---

tarli solo nei loro difetti, rispondo io? Achille Torelli al contrario ha sempre abborrito la passione di fare dell' effetto per l' effetto; egli ha imitato alla perfezione i commediografi francesi, ed ha creato dei congegni nuovi per destare l' entusiasmo o toccare il cuore agli spettatori; ha inventato i quadretti patetici, i bozzetti sentimentali. Noi ne troviamo dei superbi in *Fragilità*, nelle *Mogli* ed uno nei *Mariti*.

I *Mariti* è il capolavoro di Torelli. Non c' è autore al mondo che non abbia il suo capolavoro. I capocomici per fare chiamata ne attribuiscono tre o quattro ad uno stesso commediografo, ma in arte il capolavoro è uno solo. Cosa vuole significare questa parola? Ch' è il parto più felice, più accurato, più perfetto, più bello. A mio vedere un capolavoro non è che il frutto d' un quarto d' ora di felice ispirazione; sono d' avviso anche che fra cento autori che contano cento capolavori non ce n' è uno che non asserisca, d' aver impiegato più fatica a scrivere qualche altra opera. Ma ciò non vuol dire. Il capolavoro di Torelli è i *Mariti*. In questa commedia d' una meccanica nuova, d' una novità audacissima — come ha detto taluno giustamente — non si ha l' onore di conoscere soltanto il commediografo, ma il pensatore, il filosofo, più ancora l'innovatore. Ai tempi che corrono il solo Torelli ha arricchito il teatro italiano d' un lavoro che brilla per concetto grandioso, per limpidissima forma letteraria, e per finezza di dialogo, difficile perchè spezzato, ricco di un fraseggiare che solo il Dumas ha adoprato nella famosa *Diana di Lys*. Il concetto aleggia attorno ai personaggi, l' intreccio va a braccetto della rapida azione; non ha bisogno dell' aiuto delle geremiadi platoniche, delle dissertazioni accademiche, e la moralità della favola non esce come al solito in fondo, come ai piedi d' una stupida sciarada si pone la spiegazione, ma dallo svolgimento logico, vero, efficace; dalle passioni vive e parlanti, dai personaggi che sono presi di peso dalla via o strappati dal focolare domestico e portati calzati e vestiti sulla scena. Vi si para dinanzi un panorama famigliare, dei mariti che hanno tutti un carattere diverso, delle mogli che agiscono a norma della buona o cattiva condotta dei loro sposi. Questa commedia finisce col dimostrare ch' è sempre il buon marito che fa la buona moglie, e che su cento spose infedeli, novantanove si perdono per colpa del marito. Pover' uomo! la bestia più paziente dopo l' asino, con buon rispetto parlando, eppure l' essere più soggetto agli epigrammi, alle maldicenze, alle calunnie.

In massima però ha ragione Torelli, e siccome il teatro è per lui una scuola, c' è da augurarsi che gli scolari imparino da lui.

La sera appresso l' egregia compagnia Sadowski recitò: *Il Romanzo d' un giovane povero*, di quel brillante ingegno di O. Feuillet. Il vuoto del teatro mi ha fatto pensare. L' umana ingiustizia penetra alle volte fino nei teatri e fa strage di riputazioni.

La Compagnia, se vogliamo, ha debutato con una iettatura, col *Friedmann Bach*, è vero, ma era una novità e tutte le novità buone o mediocri fanno sempre piacere a vederle. D' altronde non si creda già che nelle altre città si faccia sfoggio d' uno scelto repertorio. Leggete la rubrica degli spettacoli di Roma, e vi verrà la pelle d' oca! Il *Monti* è un artista rispettabile, la signora *Zerri Grassi* è un' attrice che ogni compagnia andrebbe superba di possedere, il *Rodolfi* un caro brillante, la *Boetti* un' amorosa co' fiocchi, il *Fabbri* è un' attore simpatico ed intelligente.

Il *Romanzo d' un giovane povero*, questo vecchio ma pur sempre interessante lavoro del Feuillet, venne interpretato con diligenza, con bravura. E tu, lettrice, perchè non assistere ad uno di quei lavori che ti fanno danzare nella mente una folla di belle immagini, e nel cuore un tumulto di grandi affetti?

Si trattava d' amore, sai. Tu che non guardi in faccia nè alla ricchezza, nè alla povertà, quando tu ami non avresti dovuto mancare. La è follia il credere che tu possa un giorno accingerti a studiare il Vocabolario Fanfani, a leggere gli articoli del Codice Penale, a notomizzare dei visceri putrefati, tu sei fatta per amare. A te dunque i biondi capelli, gli occhi neri, le poesie di Aleardi, i romanzi di Verga, a te i drammi d' amore, a te l' azzurro, la luce di sole, a te la vita!

Questa sera il cav. Monti reciterà l' *Amleto*. Tu lo sai, lettrice, c' è Ofelia che fa la morte dei fiori. È una tragedia per te!... Il Monti è un attore che possiede una bella intelligenza, egli non può a meno d' interpretare degnamente i concetti sublimi del grande tragico inglese tante volte offesa dai Rossi da strappazzo!...

Per questa sera bando dunque all' ago, ai giuochi, alla poltroneria e recatevi a rendere un tributo di ossequioso omaggio all' arte ed agli artisti.

ALESSANDRO FIASCHI.

di Arcivescovo, il card. Ignazio Cadolini. Fatto il primo passo nell'inverno del 1847 con un piccolo Asilo, che portò il modesto nome di *scaldatoio*, affidato alla tutela e direzione della tua signora Luisa e di altre egregie donne, nell'estate fu aperto in Borgo Vado l'*Asilo infantile* di soli bambini, e indi a poco l'altro per le bambine. Furono i primi ad essere istituiti negli Stati già in dominio dei Papi. Nei tempi tristissimi che seguirono, direi essere stato un vero prodigio che essi resistessero alla fiera tempesta, se non sapessi doversi la salvezza loro alla prudenza e solerzia di tutti quanti n'ebbero la direzione non solo, ma ne curarono anche il progresso. Sarebbe questo per verità il caso di affermare, che i nemici del bene non sempre prevalgono ad esso. Ne fu rassicurata la sorte, allorchè coteste provincie dell'Emilia poterono sedersi al banchetto d'Italia, che avviavasi alla sua unità e perfetta indipendenza. Tu ne fosti poco dippoi preposto alla direzione; nè scelta migliore potevasi fare; chè non saprei se più in te siano pregiate le doti della mente o quelle del cuore. Ricomposto il collegio delle Ispettrici, e ricolmi i vuoti lasciativi dalla morte, per numero e per intelletto d'amore, fu rafforzato l'Istituto: le maestre accresciute e viemmeglio educate dalla esperienza; l'amministrazione con singolare diligenza condotta. Attalchè un nuovo Asilo di femmine e di maschi, sotto il patrocinio del Re, fu aperto nel 1869 in più lontano ed opposto quartiere della città: ed ivi si spesero in opere di adattamento intorno a L. 4500.

Fu ampliato frattanto il fabbricato dei due Asili in Borgo Vado di altre sale e corridoi *aperti, luminosi ed alti*, e annessivi cortili, cui adornano alberi frondosi ed aiuole fiorite. Forse in Italia un altro Asilo non trovasi che, rispetto alle condizioni igieniche, questi pareggi. Nè voglio tacere del savio provvedimento (quasi appendice al pio Istituto) di uno *spedalino* attiguo, preparato a ricoverare i bambini sorpresi da malattia, curarli e tenerveli fino alla guarigione, se prima i parenti non li vogliano alle case loro. In fine dai 16 fanciulli dello *scaldatoio*, e dagli 80 circa dei primi due Asili si raggiunse il numero di 360, e sarebbero anche più, se la capacità delle sale corrispondesse alle richieste.

Non è questa luminosa prova, essere penetrata nella mente del popolo l'importanza di tanto beneficio?

Viepiù me ne sono convinto quel dì che si celebrò la consueta annuale festa religiosa, destinata alle preci pei benefattori degli Asili. Il tempio di S. Maria in Vado era gremito di popolani di ambo i sessi, che indi si riversarono nei prossimi Asili, aperti al pubblico, per visitarli in ogni angolo, assistere al modesto banchetto imbandito ai 360 fanciulli, ascoltare i lor canti, ammirare i misurati lor movimenti e correre al banco dei piccoli loro lavori esposti in vendita dalle signore Ispettrici. A quante e a quanti non lessi io nel volto la commozione dell'animo, la letizia, e, direi quasi, l'orgoglio di avere in mezzo a quelle vispe creaturine i lor figli o nepoti?

E alla carità libera e spontanea dei cittadini, tutto questo è dovuto! Offerte in denaro, doni di oggetti di ogni maniera convertiti in premi di lotterie, e venduti e rivenduti; prodotti di concerti musicali, di balli o di rappresentazioni teatrali costituirono un valsente impiegato alla prima fondazione degli Asili. Le contribuzioni di annue obbligazioni od azioni, servirono e servono al mantenimento. Quindi la pietà de' morienti li soccorse di alcuni legati, fra quali il cospicuo del nostro Gaetano Recchi, mancato anzi tempo, e senza aver veduto compiersi i destini, tanto da lui sospirati, della patria. L'assegnamento perpetuo sull'opera pia Bonaccioli (2) sopperì ad una terza parte delle spese ordinarie: alle straordinarie altre liberalità di svariate maniere e in diverse contingenze avveratesi: onde mi confermo in quel che altre volte diceva, essere la *carità industriosa e multiforme*. (3) Così è assicurata la prosperita e perpetuità di lor vita. Il conte Galeazzo Massari assunse da sè solo le non lievi spese dell'aggiunta di un braccio al fabbricato dell'Asilo femminile in Borgo Vado, volendo con ciò raccomandare alla riconoscenza ed alle preci di cotesti esseri innocenti la memoria del suo genitore, non è guari mancatogli. Il Cav. Giovanni Camerini in parte contribuì alle spese di adattamento dell'Asilo *Vittorio Emanuele*; e il Re stesso vi concorse per L. 1000; e per L. 1500 il Ministero della pubblica Istruzione. Oh! non verranno meno altri consimili esempi di carità!

(continua)

(1) Potrei mostrare, a prova di ciò e d'altro ancora, un mio manoscritto postillato e interlineato da un prete *Bontà*, uno dei tanti Censori delle stampe in Bologna, e che fu il norcino più crudele del mio povero parto; il quale, essendo sì mostruosamente storpiato, non volli mostrarlo al pubblico. Nella sua interezza fu accolto poi dagli *Annali universali di Statistica* di Milano. Fascicolo di decembre 1838.

(2) Un breve cenno intorno quest'*Opera pia*. Moriva (sono circa 20 anni) in Ferrara un opulentissimo, l'avvocato Francesco Bonaccioli, vissuto tanto massaio da farsi un patrimonio di oltre due milioni di scudi; e lasciavalo tutto a *pro dell'anima sua*, dimenticato il fratello, che però non era povero, e dato l'arbitrio di amministrarlo, ed erogarne le rendite all'Arcivescovo *pro-tempore*. Dopo lungo piatire pei tribunali, il fratello ottenne una parte non pingue, di quella eredità; alla *Casa di Ricovero e lavoro* fu assegnata la rendita di circa cinquanta mila lire; e passata l'amministrazione pei cambiamenti politici del 59 dall'Arcivescovo, non senza opposizione per sua parte, alla Congregazione di Carità, questa interpretava non potersi meglio giovare all'anima del testatore, che nell'erogare le rendite de' suoi lunghi risparmi in opere di beneficenza e d'istruzione. Così fondavasi la detta *Opera pia*.

(3) *Carità educatrice* — Ferrara, 1843. Tipog. Taddei. — In questo opuscoletto discorsi con qualche ampiezza intorno agli *Asili d'Infanzia*; studiandomi però di non proferirne il *nome*, per salvarmi dalle cesoie della Censura politico-religiosa di quel sciagurato tempo.

Cronaca e fatti diversi

Et surtout pas trop de Zèle. — Questo è il ritornello che bisogna intuonare in buona musica all'egregio funzionario agente delle tasse in Ferrara.

È vero che gli agenti di finanza debbono procurare il vantaggio dell'Erario, ma in tutte le cose c'è un limite e questo limite è pericoloso a varcarsi. Nelle attuali condizioni del nostro commercio è strano davvero che si pensi ad aumentare le tasse a molti commercianti, mentre molti altri sfuggono tuttora totalmente al vigile occhio del fisco.

Un agente delle tasse fa presto a dire « mi *consta* che il tal negoziante ha molto aumentato in quest'anno i suoi guadagni » oppure *consta* che il tal altro ha guadagnato quest'anno la tal somma » ma tra le supposizioni e la verità corre talvolta, un bel tratto, e perciò bisogna andar molto a rilento nel formarsi dei criterj che ben difficilmente possono essere esatti.

È desiderabile che le Commissioni, composte di uomini intelligenti ed imparziali riflettano bene su questo punto e prendano in serio esame i reclami che si presentano.

La legge va osservata e fatta osservare, ma il troppo stroppia.

Istituto tecnico. — L'on. sig. prof. Cugusi, Preside dell'Istituto Tecnico provinciale, ha ricevuto la seguente lettera dalla R. Prefettura:

Ferrara il 14 Settembre 1875.

È assai grato allo scrivente di rimettere alla S. V. Ill.ma insieme colla presente una medaglia d'argento che il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha offerto a codesto Istituto Tecnico come ricordo del Concorso Agrario regionale e come attestato della sua perfetta riconoscenza per quanto la S. V. operò con tanto amore a pro del Concorso medesimo.

Mentre il sottoscritto si compiace altamente colla S. V. Ill.ma per l'onorificenza avuta, la quale è un ben meritato omaggio allo zelo intelligente e alle assidue cure prestate in occasione delle Feste del decorso Maggio, ha l'onore di raffermarsi con profondo ossequio.

Per il Prefetto — A. ROSSI.

All'Onorevole
sig. Preside
dell'Istituto Tecnico di
FERRARA.

Accattonaggio. — Un nostro associato c'invia una lunga lettera intorno all'accattonaggio che si esercita nella nostra città, con tanta libertà, anzi con tanta sfacciataggine. Non pubblichiamo la lettera per due ragioni: la prima, perchè ripete, presso a poco, le stesse cose da noi dette e ridette sino alla nausea; poi, perchè sarebbe tempo e fiato sprecato, chè, per quanto abbiamo altamente gridato contro questa turpitudine (è la vera parola) non è mai stato possibile ottenere che fosse preso un provvedimento serio ed efficace.

Il Progresso. — *Rivista mensile delle nuove Invenzioni, Scoperte, Notizie Scientifiche, Industriali, Commerciali e Varietà interessanti.* Il fascicolo di Ottobre contiene le seguenti materie:

RIVISTA DELLE NUOVE INVENZIONI E SCOPERTE: Apparecchio frigorifero Tellier - Conservazione delle carni alimentari - Refrigeratore Allegretti - Il Gallium, nuovo corpo semplice, nuovo metallo - Il succo di papia - Macchina stampante - Nuova composizione lubrificante - Tastiera di trasporto (clavier transpositeur) per pianisti - Elica timone - Il termometro da incendi - Nuovo anemometro - Lampada elettro-catalitica - Sideroscopio - Il Dromoscopo - Nuovo rimedio contro il mal di mare - Argentatura del vetro - Nuovo zucchero - Nuovo sistema di potagione delle viti - L'avvisatore degli incendi e delle fermentazioni - Scoperta di un'isola - Scoperta di un pianeta. - NOTIZIE SCIENTIFICHE, INDUSTRIALI E COMMERCIALI: Congresso forestale - Congresso dei medici condotti - Concorso a premi - Concorso al premio Rossi - Concorso internazionale per un teatro in Odessa - Esplorazione in Africa - Sistema metrico in Egitto - Le locomotive del mondo - Il raccolto della seta nel 1874 - L'arsenale di Voolwich. - VARIETÀ: Statura degli italiani - La profondità del mare - I cinocefali - Il giuoco degli scacchi - Un bronzo giapponese - Il valore dei metalli - La schiuma di mare - La montagna di sale - Le infermierie delle strade ferrate in Prussia - Mezzo per togliere le macchie di ruggine dalla biancheria - Elenco dei brevetti d'invenzione e degli attestati di privativa industriale. - Omnibus.

L'utilità di questa pubblicazione emerge sì chiaramente dal titolo stesso, che non crediamo spendere parole per tesserne gli elogi. Ci limitiamo tuttavia a constatare, come fedele al suo titolo, progredisca e migliori ad ogni fascicolo, e consigliandola a quanti hanno a cuore il progresso delle *scienze*, delle *industrie*, delle *arti* e dei *mestieri*, ecc., facciamo voti perchè abbia in Italia quell'accoglienza che ben si merita.

L'abbonamento annuo non è che di lire **cinque** (franco di posta per tutto il Regno.)

PREMIO SEMIGRATUITO. A tutti coloro che aggiungeranno L. **Una** all'importo d'abbonamento annuo verrà spedita, in dono semigratuito, la STRENNA DEL PROGRESSO, *Repertorio Scientifico, industriale, Commerciale e di Varietà utili e dilettevoli.*

N. B. *Le annate arretrate* 1873 e 1874 *della Rivista* IL PROGRESSO, *si spediscono franche il tutto il Regno contro vaglia Lire* **3.**

Dirigere le domande d'abbonamento all'Amministrazione del Giornale, via Bogino, 10, Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Paparelli Paolo di Ferrara, di anni 32, possidente, celibe, con Prampolini Leonilde di Ferrara, di anni 24, nubile.

MORTI — Fabbri Antonio di Ferrara, di anni 30, impiegato, coniugato (tisi polmonare) — Seardova Anna di Ferrara, di anni 79, possidente, vedova di Luciani avv. Giambattista (apoplessia) — Melega Antonio di Ferrara, di anni 52, muratore coniugato (tisi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

7 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Binda Giovanni di Ferrara, di anni 37, negoziante, celibe, con Masarati Teresa di Ferrara, di anni 34, nubile.

MORTI — Fordiani Antonio di Migliarino, di anni 30, boaro, celibe (meningite spinale) — Marchetti Felice di Ferrara, di anni 16, canepino (tifo eruttivo) — Bellonzi Petronio di Ferrara, di anni 81, carrozzajo coniugato (diarrea colliquativa) — Nardini Domenico di Ferrara, di anni 62, albergatore, vedovo (catarro intestinale).

Minori agli anni sette N. 1.

Un giovine, impiegato, che ha buona calligrafia, nelle ore che ha di libertà, tanto di giorno che di sera, desidererebbe occuparsi in qualche privata amministrazione sia dessa civile, agraria, o commerciale, tenendo i registri anche a scrittura doppia.

Scrivere fermo in posta alle iniziali A. Z. Ferrara.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *New York* 6. — Si teme un conflitto a Frias, nel Mississipi, fra i negri ed i bianchi.

Berna 6. — I negoziati del trattato di commercio con l'italia termineranno oggi.

Parigi 6. — *Il Moniteur* dice che la Spagna riconobbe l'equità dei reclami della Francia circa le imbarcazioni francesi che i guardacoste spagnuoli inseguirono nelle acque francesi. Si spera che riconoscerà pure la equità dei reclami circa l'assassinio di Reygondeau.

Madrid 6. — I carlisti nella Catalogna posero in libertà un francese che avevano arrestato.

Berlino 6. — Il tribunale ecclesiastico destituì il vescovo di Breslavia. L'accusato non comparve, solo presentò per iscritto il 30 settembre la sua giustificazione.

La *Corrispondenza provinciale* dice che l'imperatore ritornerà il 26 ottobre a Berlino ove assisterà all'inaugurazione del monumento a Stein.

Madrid 6. — Il *Tiempo* dice che si lanciarono 50 bombe in Pamplona senza effetto.

Il *Cronista* dice che le Cortes si apriranno il 14 gennaio 1876.

Mostar 6. — Un proclama di Server promette, secondo un decreto imperiale, la diminuzione del quarto decimo, e delle riforme.

Belgrado 7. — Ieri il governo serbo avrebbe ricevuto una Nota delle grandi potenze circa le relazioni della Serbia colla Porta.

Parigi 7, Ore 2 1/4. — Il prestito turco si contratta a 30. 80, su le voci della riduzione dell'interesse al 3, o che l'interesse del 5 sarebbe pagato mezzo in carta.

Londra 7. — La Banca ha rialzato lo sconto al 2 1/2.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	6	7
Rendita italiana . .	76 20 n	76 10 n
Oro.	21 48 c	21 48 c
Londra (3 mesi) . .	26 90 »	26 88 »
Francia (a vista) . .	107 30 »	107 30 »
Prestito nazionale. .	— —	53 50 n
Azioni Regia Tabacchi	826 — n	825 — »
Azioni Banca Nazionale	1998 — fm	1998 — »
Azioni Meridionali. .	344 — »	346 — »
Obbligazioni » . .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	1147 — »	1145 — »
Credito mobiliare. .	739 — »	739 — »

Firenze 7 ottobre.
Rendita italiana (prezzi fatti) 78 62 fine mese.

BORSE ESTERE

Parigi	6	7
Rendita francese 3 0/0	65 60	65 60
» » 5 0/0	104 85	104 90
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 40	73 42
Ferrovie Lombarde .	246 —	242 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	217 —
» Romane . .	65 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	225 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20	25 21
» sull' Italia .	— —	7 —
Consolidati inglesi .	94 1/4	94 3/16

Vienna 7. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 112 20 — Napoleoni 8 94 5

Berlino 6. — Rendita italiana 72 50 — Credito Mobiliare 371 50

Londra 6. — Consolidato inglese 94 1/8 a 94 1/4 Rendita italiana 72 7/8 a — —

(1ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO IN FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero segnato N. 15621 intestato Vergnani Giuseppe di Giuseppe, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi sei da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj, decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà **nullo e di niun valore** il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 8 Ottobre 1875.

Il Presidente
F. MAYR.

Inserzioni a pagamento

(6)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del Prof. Pignacca
DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **raffreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi Abeille Medicale di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1863).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L. **5. 20**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre], come le altre pillole purgative. — Alla scat ola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel negozio di Carlo Zamboni
Via Borgo Leoni N. 39

quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù trovasi in vendita un grande assortimento di GHIRLANDE DI CRISTALLO PER SEPOLCRI in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA
di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Bottega d'affittare
in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Da affittarsi
Camere mobiliate e smobiliate separate, due Stalle per 5 poste Cavalli e due Magazzini. Dirigersi in *Via Ripa Grande* N. 112.

FERRARA
GUELFO ORSI
MAGAZZENO DI PIANOFORTI
delle migliori fabbriche
VENDITA E CAMBIO
Via Santa Caterina Numero 4.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
DI
NICOLÒ ZENI
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi
Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

ROMA
L' AGENZIA DI PUBBLICITÀ
A. TABOGA
da vicolo del *Pozzo* SI È TRASFERITA a
Via Prefetti N. 12 p. p.

ACQUA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.
Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE
(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

EPILESSIA
(Malcaduco) guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l' appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO
Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.